

Metodi di alfabetizzazione

a cura di Ambra Gasparetto

Risorse dei non alfabetizzati

- Gli immigrati stranieri sono spesso più veloci nell'apprendimento degli analfabeti italiani (che se al giorno d'oggi sono analfabeti è perché hanno difficoltà generali nell'apprendimento).
- L'analfabeta straniero, ha fatto proprie delle strategie di riconoscimento basate su colori, loghi, immagini.
- Ha sviluppato memoria visiva e auditiva

- Il percorso di alfabetizzazione deve basarsi, su quel meccanismo che è già in atto in queste persone: il meccanismo molto forte della memorizzazione visiva e uditiva.
- Può partire da parole chiave o frasi significative che motivino il suo apprendimento, che siano funzionali al contesto comunicativo desiderato, al loro contesto di vita e ai loro bisogni in immigrazione.

Metodi per l'alfabetizzazione

1. Analitico sintetico
2. Sillabico
3. Globale

Analitico sintetico

L'imput iniziale viene dato da una parola chiave e il percorso di apprendimento prevede tre fasi:

1. Percezione globale della parola (conoscenza intuitiva)
2. Analisi dei fonemi che compongono la parola
3. Risintetizzazione in unità dei fonemi analizzati

Strategia efficace perché permette di focalizzare l'attenzione su un elemento semplice (la parola) grazie all'immagine che l'accompagna.

Sillabico

- L'imput iniziale è dato da una lettera il cui suono viene pronunciato in modo isolato e a questa lettera vengono associate parole che cominciano col suono
- Si propongono esercizi sulla combinazione di ogni consonante con le vocali.
- E' un metodo che non attiva la motivazione degli studenti.
- Può risultare utile ma in una fase successiva e dovrebbe essere costruito sulla base di argomenti significativi per il vissuto degli studenti accompagnati da immagini
- Generalmente con questo metodo vengono presentati 4 caratteri, ma è ritenuto sconsigliabile.

Globale

- L'imput iniziale è dato da un insieme linguistico significativo (la frase) che coinvolge attivamente gli studenti.
- Vengono utilizzate le frasi che gli studenti stessi comunicano e che sono vicine al loro vissuto - se non sono in grado di esprimerle, provvederà l'insegnante a preparare frasi significative e coinvolgenti.
- In una prima fase è meglio utilizzare solo un carattere (es. : stampato maiuscolo)
- Le frasi devono essere comprese da tutti oppure devono essere accompagnate da immagini

Integrazione dei metodi

- i tre metodi si completano l'un l'altro
- ciò che importa è il contesto comunicativo da sviluppare
- prima oralmente
- e poi attraverso la lettura e la scrittura
- con l'aiuto di immagini

Come stai?

- Si fa una domanda. Es.: Ciao, come stai?
- Si attendono le risposte o si aiuta a darle (mimando se necessario)
- Sto bene, abbastanza bene, così così,
- Si scrivono alla lavagna le risposte
- Ci si concentra sulle singole parole ritagliandole in sillabe o lettere per ricostruirle.

Facciamo la spesa

- Andiamo a fare la spesa al supermercato.
- Immagini di prodotti che gli studenti potranno scegliere.
- Li si si aiuta a pronunciare i prodotti.
- Gli studente trascriveranno il nome del prodotto scelto e che l'insegnante ha scritto alla lavagna
- Si procede come nell'esempio 1.

Autobiografia in alfabetizzazione

Protagoniste le donne rom

Nel gruppo di alfabetizzazione si è proceduto dal globale al particolare, scomponendo e ricostruendo frasi di un testo, separando sillabe o lettere dalle parole per poi ricomporle.

Si è alternato un lavoro volto alla percezione globale con quello più minuzioso per il progressivo riconoscimento delle lettere, delle sillabe, delle parole, di brevi frasi. Per questo vengono utilizzate schede per l'alfabetizzazione, che comunque partono da semplici eventi comunicativi (es: io mi chiamo... sono... vengo da... abito...) e procedono al riconoscimento delle lettere con l'aiuto di immagini, ritornano sulle singole parole da scrivere più volte, poi sulle frasi, e così via.

A motivare il percorso di apprendimento di donne già mature si è colta l'occasione di spontanei racconti di vita, per fissarli alla lavagna e farli trascrivere. Non importa se non sapevano leggere quello che ricopiavano, intanto si esercitavano alla scrittura, intanto il loro racconto prendeva corpo, attraverso la scrittura diveniva Storia. Poi grande si manifestava la loro soddisfazione, la settimana seguente, alla restituzione scritta in belle lettere a computer, cosa che ha motivato la fatica di ricostruire la propria vita scorporata in frasi, parole, sillabe. Hanno infine goduto della riuscita della propria strategia che le ha portate a riconoscere nella striscia di carta la lettera o la parola chiave che le ha aiutate a ricostruire tutto il testo. Ciò ha avuto una ricaduta positiva sul desiderio di apprendimento, anche quando comportava attività più noiose. Dopo pochi mesi si sono cominciati a vedere i progressi.